



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 5.6.2018
C(2018) 3543 final*

*On. Roberto FICO
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

Signor Presidente,

La Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per il controllo degli investimenti esteri diretti nell'Unione europea {COM(2017) 487 final} e alla comunicazione della Commissione "Accogliere con favore gli investimenti esteri diretti tutelando nel contempo gli interessi fondamentali" {COM(2017) 494 final}.

La proposta e la comunicazione fanno parte di un più ampio pacchetto di misure intese a definire un nuovo quadro giuridico per consentire all'Europa di proteggere i propri interessi essenziali nei confronti di investimenti esteri diretti che possono costituire una minaccia per la sicurezza o l'ordine pubblico. Al tempo stesso, la Commissione mira a mantenere un ambiente aperto e accogliente per gli investimenti esteri diretti nell'Unione europea, essenziali per lo sviluppo economico e sociale.

La Commissione si compiace che la Camera dei Deputati concordi nel ritenere che l'azione a livello dell'Unione è necessaria e accoglie con favore il suo sostegno alla proposta, che rappresenta uno degli impegni contemplati nella dichiarazione comune sulle priorità legislative per il periodo 2018-2019¹.

La Commissione condivide le preoccupazioni espresse dalla Camera dei Deputati in merito alle attuali limitazioni delle informazioni sugli investimenti nell'Unione. Una maggiore cooperazione e lo scambio di informazioni sono elementi essenziali del pacchetto annunciato dal Presidente Juncker. Come precisato dal Presidente nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 13 settembre 2017, la Commissione ha già istituito

¹ https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/joint-declaration-eu-legislative-priorities-2018-19_en.pdf

un gruppo di esperti² che costituirà un forum permanente per la consultazione con gli Stati membri in merito a tutte le questioni connesse all'afflusso di investimenti esteri diretti. Inoltre, in seguito all'entrata in vigore del regolamento, gli Stati membri dovranno presentare ogni anno una relazione su tali investimenti. La Commissione prevede che lo scambio di informazioni e una maggiore trasparenza consentiranno una corretta valutazione degli investimenti esteri diretti in rapporto alla sicurezza e all'ordine pubblico nell'Unione europea.

Per quanto riguarda l'osservazione della Camera dei Deputati secondo cui la proposta dovrebbe adottare un approccio più incisivo, in modo da permettere alla Commissione di intervenire su richiesta specifica di uno Stato membro, e prevedere la possibilità di rafforzare l'efficacia esecutiva del parere della Commissione nonché di trasmettere le relazioni annuali degli Stati membri al Parlamento europeo, la Commissione è disposta a considerarla in modo costruttivo se i colegislatori manifestano interesse in tal senso.

Per quanto riguarda l'osservazione della Camera dei Deputati secondo cui la parità di trattamento deve essere garantita mediante l'adozione di misure nei confronti dei paesi che pongono barriere agli investimenti esteri diretti provenienti dall'Unione europea, la Commissione desidera rassicurare la Camera dei Deputati sul fatto che l'Unione europea ha a sua disposizione strumenti che mirano a creare condizioni di parità tra gli investitori europei e quelli di paesi terzi. Strumenti politici come gli strumenti di difesa commerciale, attualmente in fase di modernizzazione, gli strumenti di politica del mercato interno, comprese le norme in materia di concorrenza, e ambiziosi accordi commerciali e di investimento contribuiscono tutti al conseguimento di tale obiettivo. La Commissione ritiene che il quadro dell'Unione europea per il controllo degli investimenti esteri diretti dovrebbe limitarsi a consentire di intervenire in casi eccezionali in cui un tale investimento possa incidere sulla sicurezza o su interessi di ordine pubblico, e che la parità di trattamento debba essere assicurata al di fuori dell'ambito di applicazione del regolamento proposto e mediante altri mezzi, quali gli strumenti politici di cui sopra.

Le considerazioni che precedono fanno riferimento alla proposta iniziale presentata dalla Commissione, che attualmente sta seguendo l'iter legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di proseguire in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



Frans Timmermans
Primo vicepresidente



Cecilia Malmström
Membro della Commissione

² Decisione della Commissione del 29.11.2017 che istituisce il gruppo di esperti sul monitoraggio degli investimenti esteri diretti nell'Unione europea {C(2017) 7866 final}.